

viso aperto il forte Lecce, sfilano più volte il gol, poi vanno sotto, soffrono, lottano e alla fine raggiungono un meritissimo 1-1 che comunque è da considerare un buon risultato. Anche perchè il Lecce resta a +2 ma i biancorossi hanno sempre una gara da recuperare.

Meglio l'Ancona

L'Ancona parte subito a spron battuto. Colaone colpisce di testa dopo un bellissimo schema su punizione ma Rosati blocca. Poi ci riprova Surraco e il portiere salentino devia sopra la traversa. Di seguito lancio millimetrico di Miramontes per Colaone che si invola ma si attarda nel tiro e guadagna solo un angolo. E ancora il "Cobra" che approfitta di un prodigioso recupero di Mastronunzio: dal limite dell'area mira all'angolino destro ma Rosati ci arriva con la mano. E ancora i dorici pericolosi con un assist dalla sinistra di Zavagno: Mastronunzio in spaccata alza sopra la traversa a po-

PIÙ, ST 4

chi metri dalla porta. Insomma occasioni su occasioni e se c'è un rimprovero da fare è quello di non aver segnato un gol che sarebbe stato meritissimo. Poi al 44' dopo un tempo praticamente sulla difensiva, il Lecce si fa insidiosissimo con un tiro di Fabiano, sul quale Da Costa miracolleggia, poi sul proseguo dell'azione ci prova ancora Munari e poi di nuovo Fabiano che la mette dentro ma in chiara posizione di fuorigioco. Insomma pericolo scampato anche grazie a Da Costa, ma sarebbe stata una beffa.

Botta e risposta

La ripresa inizia subito con un pericolo per i dorici: tiro di Corvia ma Da Costa c'è e devia in angolo. Si capisce subito che nella ripresa è un'altra musica. Già in un paio di contropiede i pu-



Il gol segnato da Miramontes che è valso il pareggio. In alto il goleador esulta sotto la Nord

FOTOSERVIZIO TIFI

Lecce	39	Torino	27
Ancona*	37	Albinoleffe	26
Cesena	35	Cittadella*	26
Sassuolo*	33	Padova	25
Grosseto	33	Crotone (-2)*	25
Empoli	32	Ascoli	25
Brescia	31	Triestina*	24
Modena	31	Reggina	23
Frosinone	31	Piacenza*	20
Vicenza	28	Mantova*	19
Gallipoli	28	Salernitana*	12

*una partita in meno

ANSA-CENTIMETRI

gliesi si erano avvicinati al gol e al 15' trovano la rete del vantaggio con Mesbah che ribatte in rete dopo un traversa di Corvia. Salvioni gioca la carta Schiattarella che entra al posto di Surraco ma dal punto di vista tattico resta tutto com'è. I pugliesi con ficcanti azioni di rimessa sfiorano il raddoppio con Corvia ma ancora Da Costa si salva anche con l'aiuto del palo. Il meritato pari, perlomeno per quello che avevano fatto i dorici nel primo tempo, arriva al 28': invenzione di Schiattarella sulla destra e as-

sist per Miramontes che di testa insacca. Tripudio al Del Conero ed anche qualche momento di nervosismo in tribuna tra tifosi anconetani e leccesi. Poi dentro Mustacchio per l'autore del gol. Le due formazioni non mollano e dimostrando di meritare le prime posizioni della serie B. Lecce forse un gradino sopra all'Ancona come collettivo e mezzi tecnici, dorici commoventi per energia, forza e coraggio. Grazie Salvioni per aver dato una mentalità del genere a questa squadra. Il sogno continua.

► Il Piano accetta, un problema in meno per il club, che forse avrà un partner africano

Accordo fatto col Comune: c'è anche il Dorico

LA SOCIETÀ

STEFANO RISPOLI

Ancona

Sponsor e campi, quante novità. La vigilia di Ancona-Lecce è stata molto intensa per la società biancorossa. Prima l'annuncio dell'accordo raggiunto con il Comune e il Piano San Lazzaro per l'utilizzo del Dorico. Poi l'arrivo al Del Conero di un potenziale nuovo sponsor africano. Si tratta della Sheba Leather Industry, importante azienda etiopie che opera nella distribuzione di calzature in tutta Europa e fa parte della Effort (Endowment Fund for the Rehabilitation of Tigray), grossa holding attiva nel settore industria-

le, edile e farmaceutico. Il general manager, Alem Asfaw, ieri sera era allo stadio ospite dell'avvocato Andreano, dell'Ad Petocchi e dei responsabili della Sisi. "La nostra azienda ha molti interessi nelle Marche - ha detto -. In futuro potremmo sviluppare dei contatti commerciali con l'Ancona".

Insomma, la società biancorossa si muove. "Stiamo lavorando per allargare la base societaria - aggiunge il nuovo consigliere Flavio Mais -. Ci sono

Ieri allo stadio c'era anche Alem Asfaw, manager di un'azienda etiopie che fa parte di una grande holding

molti discorsi aperti, speriamo di chiuderne presto alcuni positivamente". La giornata di ieri si era aperta con l'incontro a Palazzo del Popolo tra l'Ancona (rappresentata dal segretario Minardi e dallo stesso Mais), il Piano San Lazzaro (nella figura del patron Marinelli), il sindaco Gramillano e l'assessore Brasili. Dopo mesi di trattative, ecco l'accordo: l'Ancona potrà usufruire del "Dorico" per due sedute settimanali (proposte la mattina del martedì e del venerdì), che si aggiungeranno alle due al "Del Conero" e alle due di San Biagio, preferito al campo della Marina Militare. In cambio, il Piano giocherà al "Del Conero" le prossime partite casalinghe che, in caso di coinciden-

za al sabato, slitteranno alla domenica. "Un incontro eccellente" l'ha definito il consigliere Mais. Il Piano ha ricevuto ampie garanzie dal Comune sulla possibilità di utilizzare il nuovo campo delle Palombarie nella prossima stagione. Lunedì le parti si incontreranno per definire gli aspetti tecnici e alcune opere di manutenzione per il Dorico. L'accordo, che non prevede costi per le due società anconetane grazie all'aiuto del Comune, è il frutto della rinnovata sinergia tra le parti, che si sono impegnate a definire un piano di collaborazione tecnico e promozionale a favore dei giovani. Nell'incontro di ieri è stato affrontato anche il discorso dell'impiantistica: ci sono buo-



Alem Asfaw con Petocchi e l'avvocato Andreano (a sinistra)

ne prospettive per la realizzazione di due campi d'allenamento davanti al Palarossini, ma l'argomento sarà oggetto di discussione dei prossimi incontri. Martedì la Giunta approverà l'accordo raggiunto tra il Comu-

ne e l'Ancona per il riaffidamento del Del Conero alla società dorica fino al 30 giugno prossimo, secondo i contenuti previsti dalla vecchia convenzione. Il nero su bianco è una formalità.